



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 email:postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Servizi Sociali e Demografici, Scuola e Cultura

Treviso, 15/02/2018

Protocollo

AVVISO PUBBLICO

Bando di indizione di istruttoria pubblica - con invito a presentare manifestazione di interesse – volta all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e co-attuazione in qualità di ente partner alla proposta progettuale del Comune di Treviso “Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2018”

Con il presente avviso, il Comune di Treviso – Settore Servizi sociali e demografici, scuola e cultura,

RENDE NOTO

che, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 157 del 12/02/2018 intende effettuare un'indagine di mercato per realizzare una co-progettazione attraverso un accordo procedimentale di collaborazione con enti del terzo settore e cooperative sociali.

In particolare, il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici del Terzo Settore , in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di effettuare un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori da invitare ad una successiva procedura di co-progettazione.

Il presente avviso ha, dunque, scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Treviso che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'attività di co-progettazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di Treviso – Servizi sociali e demografici, scuola e cultura.

Art. 2 – PREMESSA

Ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, i Comuni sono titolari dei compiti e delle funzioni amministrative concernenti gli interventi di tutela sociale destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua esistenza, anche allo scopo di garantire interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà.

Per il completamento del quadro normativo di riferimento si richiamano altresì:

- la deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'autorità nazionale dell'Anticorruzione “Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, oltre a specificare gli elementi di cui tener conto per l'affidamento dei servizi, dedica un paragrafo alla co – progettazione.

- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 che all'art. 55 che al comma 1 stabilisce che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa regolamentare, le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5 del medesimo decreto, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241. La co-progettazione è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

Il sistema normativo delineato dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, dal relativo atto d'indirizzo attuativo e dalle disposizioni regionali in materia di rapporti con organismi del terzo settore, determina la possibilità di attivare procedure di selezione rivolte in via preferenziale a imprese non profit, con riferimento a interventi socio – assistenziali complessi.

La scelta di attivare una procedura di selezione per l'attuazione di interventi di inserimento lavorativo rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore, trova giustificazione:

- Nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale per il terzo settore quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi in particolare nel settore dell'inserimento lavorativo;
- Nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti non profit operanti nel settore dell'inserimento lavorativo di soggetti in condizione o rischio di esclusione;
- Nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la co-progettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:

- che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la co-gestione di una parte dell'attività;
- che l'affidamento dell'attività progettuale ad un soggetto del terzo settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

Dato atto che la co-progettazione :

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere;
- fonda la sua funzione economico e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale.

Visti inoltre:

-la DGRV n. 2897 del 30/12/2013 con cui la Giunta regionale ha previsto di estendere la progettazione del "Reddito di ultima istanza" (RUI) a tutti i Comuni capoluogo di provincia, affidando agli stessi il ruolo di promotore della progettualità nel territorio di competenza, nonché il compito di estendere il progetto ad altri comuni nell'ambito provinciale;

- la DGRV n. 2669 del 29/12/2014 con la quale è stata finanziata la seconda annualità del programma RUI nei 7 comuni capoluogo;
- il DDR n. 347 del 16/12/2015 che ha approvato la nuova denominazione del progetto regionale “RUI-Reddito di ultima istanza” in “RIA – Reddito di inclusione attiva”;
- la DGRV n. 2009 del 23 dicembre 2015 con cui è stata finanziata la terza annualità dei programmi di intervento realizzati dai comuni capoluogo e dai comuni ufficialmente aderenti;
- la DGRV n. 1622 del 12 ottobre 2017, che ha previsto di assicurare ai Comuni capoluogo e ai loro Comuni partners che hanno espresso adesione alla realizzazione del progetto RIA la continuità dei programmi di intervento per il reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli, prevedendo il finanziamento della IV annualità e l'estensione del RIA su tutto il territorio del Comitato dei Sindaci dell'sx Ulss 9;
- il Decreto Direttoriale della Regione Veneto n. 135 del 13 novembre 2017 con il quale è stato approvato l'Allegato A che individua le quote stanziare a favore dei Comuni capoluogo, prevedendo che per il Comune di Treviso la quota di finanziamento a titolo di “RIA base” ammonta ad euro 174.876,00, di cui euro 50.000,00 come quota fissa ed euro 124.876,00 come quota proporzionale ed è stato altresì previsto che l'importo assegnabile a ciascun Comune capoluogo per detta estensione del RIA in relazione alle attività di promozione e coordinamento ammonta ad euro 30.000,00;
- il Decreto Direttoriale Regione Veneto n. 163 del 13 dicembre 2017 con il quale è stato approvato l'Allegato A che individua le quote stanziare a favore dei Comuni capoluogo per la sperimentazione relativa all'estensione del RIA, prevedendo per il Comune di Treviso la quota di finanziamento a titolo di “RIA estensione” ammonta ad euro 105.737,00, di cui euro 50.000,00 come quota fissa, euro 30.000,00 a titolo di quota fissa per attività di promozione e coordinamento ed euro 25.737,00 come quota proporzionale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 24 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il progetto di massima denominato “Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2018 IV annualità” ed è stata altresì autorizzato l'avvio delle attività finalizzate alla ricerca di partner/soggetti terzi per l'attività di coprogettazione; attività che si sostanzia ora nella pubblicazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la coprogettazione e la partecipazione in qualità di partner alla presentazione della proposta progettuale.

Si dà quindi attuazione al progetto RIA – Reddito Inclusione Attiva, in applicazione della DGRV n. 1622 del 12 ottobre 2017.

Il presente invito a manifestazione di interesse riguarda in particolare l'ambito progettuale denominato “RIA di Inserimento”, che è rivolto a :

- 1) persone di età compresa tra i 18 e i 60 anni che, percependo un sostegno sociale al reddito, si impegnano a partecipare a percorsi di politica attiva per il lavoro, finalizzati ad incrementare l'occupabilità e possibilmente aumentare le opportunità di lavoro e di autonomia economica;
- 2) persone di età compresa tra i 18 e i 60 anni particolarmente fragili, per i quali sono previsti percorsi di accompagnamento a valenza educativa, in realtà lavorative protette, (afferenti al mercato privato e/o della cooperazione sociale), con l'obiettivo di assicurare alla persona un sostegno sociale ed educativo che la supporti nel fronteggiare le difficoltà, migliorare abilità relazionali e nell'acquisire abilità lavorative di base successivamente spendibili in contesti lavorativi del territorio, in particolare realtà di piccole dimensioni e a carattere artigianale e familiare.

Art. 3 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3289/2010 “procedimento e requisiti per l'accreditamento di servizi al lavoro e le modalità di tenuta dell'elenco regionale degli operatori accreditati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.2238/2011 “Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”;
- Legge Regionale n. 19/2002;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2897 del 30 dicembre 2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2669 del 29 dicembre 2014;
- Decreto Direttoriale del 17 settembre 2015 n. 265;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2009 del 23/12/2015 “Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. Finanziamento progettualità finalizzate al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli. RIA – Reddito Inclusione Attiva”;
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC “Determinazione Linee guida per l'affidamento dei servizi sociali a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1622 del 12 ottobre 2017;
- Decreto Direttoriale della Regione Veneto n. 135 del 13 novembre 2017 e Decreto Direttoriale della Regione Veneto n. 163 del 13 dicembre 2017;

Art. 4 - OGGETTO

Il progetto “Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2018” prevede alcune azioni con le seguenti finalità :

- promuovere e sostenere percorsi di recupero, reinserimento sociale e autonomia di persone in stato di marginalità ed esclusione sociale;
- promuovere e sostenere percorsi di politica attiva per il lavoro, finalizzati ad incrementare l'occupabilità e possibilmente ad aumentare l'opportunità di lavoro e autonomia economica di persone adulte che accedono ai servizi sociali con la richiesta di un sostegno al reddito;
- sperimentare forme di sostegno al reddito che superino una logica assistenzialistica e favoriscano la capacità della persona di valorizzare le proprie potenzialità e partecipare attivamente alla vita sociale;
- consolidare la rete territoriale di agenzie del pubblico e del privato sociale impegnate nel reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in situazione di emarginazione e fragilità;
- favorire una gestione integrata delle politiche di inclusione sociale a favore di cittadini svantaggiati e consolidare la rete tra i servizi pubblici e i soggetti afferenti al mondo del privato sociale, valorizzandone le competenze;
- valorizzare il ruolo delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali che operano nel territorio.

L'attività oggetto della presente avviso di Manifestazione di Interesse si articola in due aree di intervento della misura del RIA di inserimento:

A) PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

B) PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ADULTI FRAGILI

A)“PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'area percorsi di inserimento lavorativo prevede la realizzazione di minimo 30 percorsi.

A. 1- PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Questi percorsi si rivolgono a soggetti che, percependo un sostegno sociale al reddito, dispongono già di alcuni prerequisiti di accesso al lavoro e si impegnano a partecipare a percorsi di politica attiva del lavoro. .

In particolare le persone devono possedere i seguenti requisiti oggettivi:

- cittadini di fascia di età compresa tra i 18 e 60 anni, che abbiano già avuto contatto col mondo del lavoro attraverso qualche esperienza professionale in ambito generico o specializzato;
- assenza di invalidità;
- residenza nel Comune degli Enti partecipanti al progetto da almeno 6 mesi;

- reddito ISEE inferiore a € 8.000,00 fermo restando che se il soggetto richiedente avesse lavorato nell'anno precedente e presentasse un ISEE superiore, in caso di intervenuta disoccupazione ci si riserva di valutare l'accesso al progetto sulla base della relazione dei Servizi sociali. Nel caso di giovani in carico al Servizio sociale ma anagraficamente appartenenti ad un nucleo familiare con ISEE superiore a € 8.000,00, sarà cura del Servizio sociale valutare l'opportunità della partecipazione al progetto.
- persona disoccupata /inoccupata che non percepisca ammortizzatori sociali
- buona conoscenza, a livello di espressione e comprensione parlata e scritta, della lingua italiana;

AZIONI PREVISTE

Ogni percorso si articolerà come interventi personalizzati e organizzati secondo logiche flessibili finalizzati ad incrementare l'occupabilità e, possibilmente, aumentare l'opportunità di lavoro e autonomia economica attraverso esperienze guidate con il mondo del lavoro (a titolo esemplificativo potranno attivarsi accompagnamenti personalizzati al lavoro, tirocini di formazione e inserimento lavorativo, percorsi specifici di formazione professionale).

L'obiettivo è il superamento e/o contenimento delle situazioni di criticità con la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o al reinserimento nel mondo lavorativo. La finalità è aiutare le persone in grave disagio nell'acquisizione di strumenti e competenze che li accompagnino all'autonomia nel rapportarsi proficuamente con il mondo del lavoro.

Le persone inserite nel Progetto beneficeranno di un contributo di sostegno al reddito erogato direttamente dal Partner progettuale individuato.

B. AREA PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ADULTI FRAGILI

L'area percorsi di inserimento lavorativo adulti fragili prevede la realizzazione di n. minimo 20 percorsi .

Si propone di attivare percorsi di inserimento lavorativo destinati a soggetti con alto grado di fragilità personale, aventi le seguenti caratteristiche :

- in carico da tempo al servizio sociale degli enti aderenti al progetto e in condizioni di vulnerabilità;
- da molto tempo fuori dal mercato del lavoro;
- senza nessun reddito o in disagio economico conclamato;
- con invalidità o problemi di salute fisica/psichica ma non in carico al collocamento mirato;
- con situazioni di disagio multi problematico.

L'obiettivo è di assicurare alla persona un sostegno sociale ed educativo che la supporti nel fronteggiare le difficoltà, migliorare abilità relazionali e nell'acquisire abilità lavorative di base successivamente spendibili, in collaborazione con Cooperative Sociali di tipo B o ulteriori contesti produttivi del territorio, in particolare realtà di piccole dimensioni e a carattere artigianale e familiare. Gli interventi devono prevedere azioni finalizzate al monitorare e migliorare il grado di autonomia, le potenzialità relazionali (sia in ambito lavorativo che sociale), le abilità e la capacità di tenuta nel tempo in situazione.

AZIONI PREVISTE

Gli Inserimenti Lavorativi per adulti fragili, quali esperienze basate sull'apprendimento attivo e l'esperienza diretta dei contesti, saranno attivati attraverso la formula del Tirocinio formativo e di inserimento lavorativo; verranno monitorati grazie al supporto di figure di operatori sociali specializzati in ambito educativo incaricate di : accompagnare, facilitare e mediare l'inserimento personalizzato in contesto protetto; sostenere

la motivazione ed il fronteggiamento di eventuali criticità; rinforzare gli apprendimenti sperimentati dal soggetto.

Le persone inserite nel Progetto beneficeranno di un contributo di sostegno al reddito erogato direttamente dal Partner progettuale individuato.

IMPORTO COMPLESSIVO STIMATO per la misura di RIA inserimento:

L'importo totale stimato per questo ambito progettuale è di € 209.000,00 comprensivo sia delle azioni di accompagnamento al lavoro e della borsa lavoro destinato al sostegno al reddito (borsa lavoro) e comprensivo del rimborso per spese di trasporto.

AZIONI TRASVERSALI

1) COORDINAMENTO

In considerazione del ruolo assegnato dalla Regione al Comune di Treviso (capofila) per il coordinamento tecnico, amministrativo e di rendicontazione contabile sul proprio territorio e su quello dei Comuni aderenti, sia rispetto alla sperimentazione dell'estensione del RIA su tutto il territorio del Comitato dei Sindaci dell'ex Ulss 9 - si prevede un'attività di coordinamento a ciò dedicato.

In particolare tale attività sarà organizzata attraverso la presenza anche presso i locali del Comune di Treviso e dei Comuni aderenti elencati al successivo punto 7 di:

- 1 Operatore del Lavoro con mansioni relative alla gestione delle attività preliminari inerenti ai percorsi di Inserimento Lavorativo, sia come referente tecnico per l'avvio, la realizzazione e il monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo per i Comuni dei Sindaci dell'ex Ulss 9 sia con incarico di progettazione, programmazione e monitoraggio degli interventi nei Comuni (sperimentazione dell'estensione RIA).
- 1 Professionista Amministrativo con mansioni relative all'istruttoria amministrativa, tecnica e contabile/rendicontativa, dedicato in particolare alla sperimentazione dell'estensione del RIA di supporto al personale del Comune di Treviso sia per la misura del RIA di inserimento sia per le attività connesse alla misura del RIA di sostegno.

IMPORTO STIMATO massimo : € **30.000,00**.=-

2) FORMAZIONE

Dovranno essere realizzati specifici incontri formativi rivolti agli Assistenti Sociali dei Comuni aderenti in ambito all'accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di:

- facilitare l'integrazione tra servizi attraverso un confronto tecnico/operativo ed un accompagnamento degli operatori sociali e tutor coinvolti, in particolare, nella fase di approfondimento delle specificità del progetto, lettura dei bisogni ed individuazione dell'utenza nei singoli territori;
- condividere linguaggi, pratiche e strumenti per incrementare l'efficacia dell'iniziativa in una prospettiva integrata tra politiche sociali e per il lavoro;
- razionalizzare risorse tramite economie di scala e valorizzazione dell'esistente.

IMPORTO STIMATO massimo : € **800,00**.=-

Entrambe le attività di inserimento lavorativo comprendono inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche la ricerca delle aziende ospitanti, le visite mediche se previste, la definizione del progetto formativo, la preparazione della documentazione amministrativa necessaria per l'attivazione dei tirocini, le comunicazioni obbligatorie in materia di attivazione di tirocini, l'emissione dei cedolini e dei CUD, il tutoraggio, il corso di formazione obbligatorio in materia di sicurezza, attivazione delle relative coperture assicurative contro i rischi derivanti dallo svolgimento dei tirocini (INAIL) e per responsabilità civile verso terzi (RC).

Ci dovrà essere rapporto con la Provincia di Treviso – Servizi per l'Impiego e Politiche per l'Occupazione, che collaborerà nella realizzazione del progetto Ria nei seguenti termini, comunque non esaustivi: partecipazione ad incontri tecnici di progettazione di dettaglio delle attività; promozione dell'iniziativa in parola attraverso i canali informativi dell'Ente; definizione dei criteri e degli indicatori per addivenire alla selezione dei destinatari del progetto; monitoraggio degli andamenti e degli esiti dei percorsi di tirocinio.

Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi della presente selezione devono svolgersi, ai fini della DGRV 1622/2017 e del Decreto Direttoriale n.135/2017, nell'ambito del territorio del **Comune di Treviso**, Comune capofila e dei seguenti Comuni aderenti, appartenenti al Comitato dei Sindaci ex Ulss 9: **Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Cimadolmo, Oderzo, Salgareda, Casale sul Sile, Casier, Preganziol, San Biagio di Callalta e Silea.**

Per quanto riguarda l'attività di Coordinamento, ai fini della DGRV 1622/2017 e del Decreto Direttoriale n.135/2017 e n. 163/2017, l'attività riguarderà i seguenti Comuni che hanno aderito formalmente all'estensione della Sperimentazione del RIA: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Cimadolmo, Salgareda, Casale sul Sile, Silea.

Il luogo di esecuzione dell'attività di Coordinamento sarà presso il Comune di Treviso in qualità di Ente capofila.

Art. 6 - DURATA

In ottemperanza agli atti normativi della Regione Veneto, la gestione di azioni di sistema per la co-realizzazione con il Comune di Treviso finalizzata alla gestione del progetto RIA 2018 ha una durata fino al 31/12/2018, salvo diverse disposizioni regionali e comunque fino alla produzione di tutta la documentazione finalizzata alla rendicontazione alla Regione Veneto il cui termine è il 15/02/2019.

Sono previste verifiche trimestrali e la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo.

Art. 7 – IMPORTO A DISPOSIZIONE

Per la realizzazione delle attività sopra descritte il Comune di Treviso mette a disposizione la somma complessiva di € 239.800,00.

L'importo sopra indicato, da considerarsi onnicomprensivo anche di tutti gli adempimenti INAIL, assicurazioni e quanto altro necessario per la realizzazione del progetto RIA.

Art. 8 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a presentare domanda di partecipazione, in forma singola o associata, gli organismi del terzo settore che, definiti tali dal Codice del Terzo Settore ed aventi personalità giuridica, ovvero regolarmente costituiti ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile o in possesso dei requisiti espressamente previsti dalle specifiche legislazioni del settore, siano interessati ad operare nel progetto RIA 2018 e che rispondano altresì ai requisiti descritti di seguito.

A) Requisiti di ordine generale

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

B) Requisiti di idoneità professionale

- i soggetti devono essere operatori con idoneità individuale o plurisoggettiva che siano accreditati alla rete dei Servizi per il lavoro, istituita dalla Regione Veneto con L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e, nel caso di progetto di gestione che preveda l'attività formativa (Percorsi di inserimento lavorativo adulti e giovani adulti), che siano iscritti anche nell'Elenco della Regione Veneto degli Organismi di formazione accreditati, previsto dalla Legge Regionale 19/2002, per l'Ambito Formazione Continua.

C) Requisiti tecnico-professionali :

- esperienza di almeno 5 anni negli ultimi 10 anni nelle attività di accompagnamento all'inclusione socio-professionale di persone svantaggiate e con problemi di carattere sociale all'interno di percorsi condivisi, dal punto di vista delle metodologie e degli strumenti, con operatori dell'ambito socio – sanitario;
- esperienza di almeno un anno negli ultimi 3 anni nella gestione e realizzazione di progetti in rete di inclusione socio-professionale che abbiano coinvolto più enti locali del territorio della Provincia di Treviso;

Non possono partecipare i soggetti in condizione di incompatibilità o in conflitto di interessi con il Comune di Treviso ed i Comuni interessati alla realizzazione del progetto indicati al punto 7 del presente avviso.

In caso di manifestazione di interesse presentata in forma associata, le autorizzazioni e i requisiti richiesti per le diverse azioni progettuali, di seguito elencati, dovranno essere posseduti dal soggetto che nel raggruppamento svolge quell'attività specifica.

Art. 9 - PRESCRIZIONI DI SELEZIONE E MODALITA' PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1. Selezione secondo modalità ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di co-realizzazione del progetto Reddito di Inclusione Attiva – REI 2018;

2. Co-progettazione tra il soggetto selezionato e il Comune di Treviso, in qualità di capofila. La fase di co-progettazione prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co progettati;
- Definizione del costo delle diverse prestazioni;
- Individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie

La partecipazione del soggetto del Terzo Settore alle fasi di co-progettazione non potrà dar luogo in alcun modo a corrispettivi economici.

3. L'eventuale esito positivo della selezione del progetto verrà stipulata idonea convenzione tra il soggetto selezionato singolo o in raggruppamento temporaneo con il Comune di Treviso che avrà valore di vincolo contrattuale.

La documentazione regolarmente pervenuta nel termine previsto dall'art. 10, sarà visionata in seduta pubblica dalla Commissione tecnica di valutazione appositamente nominata dal Settore e comunicata ai soggetti interessati.

La Commissione procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo della documentazione entro il termine previsto e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

Successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione dei requisiti previsti dal presente avviso e della completezza della documentazione richiesta.

Sarà ammesso alla co-progettazione il primo della graduatoria.

Nell'ipotesi di parità di punteggio di due o più organizzazioni sarà ammessa alla coprogettazione l'organizzazione che avrà ottenuto il punteggio più alto nei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- criterio B)
- criterio D)

Nel caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Art. 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in plichi idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura all'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI TREVISO – Via Municipio 16 – 31100 Treviso, entro le ore **13.00 del giorno 7 marzo 2018** tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio protocollo negli orari di apertura;
- posta raccomandata a.r.;

In ogni caso, resta esclusa qualsiasi responsabilità della scrivente amministrazione in caso di mancato invito derivante dal non ricevimento della manifestazione di interesse

Sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: "Istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co progettazione e cogestione in qualità di ente partner alla proposta progettuale del Comune di Treviso "Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2018"

Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato mittente. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria capogruppo.

Il plico dovrà contenere, a sua volta, tre plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura .

I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- **Busta n. 1** – Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica
- **Busta n. 2** – Proposta progettuale
- **Busta n. 3** - Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione.

Nella **Busta n. 1 "Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica"** devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE su carta in bollo da € 16.00 (se dovuto), redatta utilizzando l'apposito facsimile Allegato A al presente bando, contenente tutti i dati anagrafici ed identificativi dei candidati, compresi codice fiscale, partita Iva ed individuazione del soggetto, indirizzo e dei recapiti (telefono e fax) a cui far pervenire le comunicazioni. (eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento).

2. Dichiarazione SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenuta nell'Allegato B

3. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO in corso di validità del/dei sottoscrittori.

Nella **Busta n. 2 "Proposta progettuale"** devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente:

- a) l'elenco, la descrizione analitica dei servizi svolti nell'ambito di cui al presente bando di coprogettazione nel decennio 2007/2017;
- b) l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato dall'ambito della co-progettazione;
- c) la descrizione dell'organizzazione del concorrente ovvero: progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento del personale, politiche della sicurezza con indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative;

d) i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati dei servizi sociali;

e) La descrizione dettagliata:

- delle esperienze di partecipazione ad altri tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale.

- delle esperienze di gestione di attività o di collaborazione nell'area dell'inserimento lavorativo;

- delle reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene interventi in ambito dell'inserimento lavorativo, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi sociali comunali;

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentate del capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

2. ELABORATO DEI PROGETTI PRELIMINARI (O DI MASSIMA) che contenga:

a) analisi dei maggiori nodi problematici e criticità relativi all'ambito in questione e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative;

b) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, i risultati attesi;

c) la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative;

d) modalità operative – gestionali degli interventi e delle attività oggetto di co progettazione;

e) i criteri e le modalità di realizzazione nel territorio di riferimento di una rete integrata e diversificata;

f) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co – progettazione anche con i soggetti ad essa collegata e della gestione degli interventi;

g) proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Treviso e il soggetto co-realizzatore nella gestione del progetto, anche per quanto riguarda "l'attività di coordinamento";

h) la descrizione delle ipotesi del candidato partner di realizzare interazioni progettuali con soggetti attualmente esterni alla rete del candidato stesso,finalizzato ad un innalzamento qualitativo delle attività oggetto del presente avviso. Il candidato deve descrivere quali soggetti intende coinvolgere, con che ruolo e quale valore aggiunto presume possano portare al progetto;

i) attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate.

Tale proposta dovrà indicare con chiarezza l'organigramma operativo e la catena di comando della rete integrata dei servizi proposti per la co-progettazione, definendone criteri e modalità di realizzazione operative e gestionali; La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato agli elementi sopra indicati.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva

La proposta progettuale dovrà essere composta da non più di 5 facciate in formato A4, redatte preferibilmente con carattere 12. Copertina ed indice non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

Nella **Busta n. 3 “Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione”** devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. ELABORATO CHE CONTENGA:

a) la identificazione delle tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione con l'identificazione dello specifico costo;

b) la esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per il personale utilizzato nel progetto;

c) la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;

e) la identificazione dei costi che si ritiene di dover sostenere per il coordinamento e la organizzazione dei servizi in co-progettazione, la cura dei rapporti con la Amministrazione.

Tale offerta economica deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

Art. 11 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La manifestazione di interesse proposta sarà valutata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata dall'Amministrazione comunale, procedendo alla selezione del soggetto con cui dare luogo alla fase della istruttoria pubblica di co-progettazione, sulla base dei criteri oggettivi e trasparenti di seguito specificati, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione (massimo punteggio attribuibile 100/100 punti):

Criteri	Punti Max 100 punti complessivi
<p>A)</p> <p>Disponibilità e capacità a raggiungere gli obiettivi generali e specifici del progetto, anche in funzione della diversità dei territori coinvolti nelle attività.</p>	max 10 punti
<p>B)</p> <p>Presentazione dell'organizzazione, dei servizi e degli interventi che dimostrino professionalità ed esperienza nell'ambito delle attività progettuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale impiegato nelle attività previste a progetto in possesso del titolo di studio previsto dai sistemi di accreditamento vigenti con specifica esperienza almeno annuale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio (5 punti per ogni operatore fino ad un massimo di 15 punti); - Esperienza dell'organismo superiore a 5 anni nelle attività di accompagnamento all'inclusione socio-professionale di persone svantaggiate e con problemi di carattere sociale all'interno di percorsi condivisi, dal punto di vista delle metodologie e degli strumenti, con operatori dell'ambito socio – sanitario (5 punti per ogni anno di esperienza ulteriore al quinquennio fino a un massimo di 15 punti) 	max 30 punti
<p>C) Proposta per l'organizzazione e la gestione del progetto</p>	max 20 punti
<p>D) Azioni e modalità operative che dimostrino capacità di connessione e lavoro in rete con soggetti istituzionali e del privato sociale, in particolare:</p> <p>Contesti produttivi di tipo cooperativistico o aziendale con cui si è parte attiva nell'ambito di una convenzione di tirocinio a favore di persone in condizione di svantaggio (2 punti per ogni partecipazione a convenzione di tirocinio fino ad un massimo di 10 punti)</p>	Max 10 punti

<p>E)</p> <p>Sostenibilità economica del progetto (costi e servizi delle prestazioni) tenuto conto del finanziamento messo a disposizione dalla Regione Veneto.</p>	<p>max a 30 punti</p>
---	-----------------------

I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno **09.03.2017** alle ore **10.00** presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Treviso.

Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, effettuate le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta 1, ed all'esame della documentazione in essa contenuta.

Si procederà quindi all'apertura della Busta 2 e della Busta 3 al fine di verificare che contengano la documentazione richiesta.

Si procederà, dunque, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nelle Buste 2 e 3.

La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi, in una o più sedute non aperte al pubblico, per la valutazione degli elementi sopra meglio specificati e l'attribuzione dei relativi punteggi. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, in seduta pubblica, appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si individua il soggetto per lo svolgimento della co-progettazione.

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti, procederà alla selezione del soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Il Comune di riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché sia ritenuta valida;
- procedere mediante estrazione a sorte nel caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo;
- non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e/o economico;
- revocare, in ogni fase della procedura il presente avviso pubblico, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto co-realizzatore senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente manifestazione di interesse.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, saranno richiesti ed assolti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 12 - GESTIONE DELLA CONVENZIONE E PRINCIPALI CLAUSOLE

La fase di co-progettazione successiva alla selezione del partner da parte del Comune di Treviso non prevede nessun compenso.

Ogni ulteriore aspetto verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita convenzione tra il Comune di Treviso ed il soggetto selezionato che verrà stipulata solo dopo esito positivo dell'istruttoria dello stesso.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si rendessero eventualmente necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

I pagamenti per le attività svolte e realizzate saranno regolamentate da successivo atto di incarico per il tramite di sottoscrizione di convenzione specifica.

Art. 13 - RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO PARTNER E ASSICURAZION

Il soggetto partner è responsabile, senza riserve e d eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del progetto, all'Amministrazione Comunale o a terzi, a cose, a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto. Il soggetto partner, a copertura dei rischi, dovrà essere assicurato presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione comunale e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui

non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale in sede di sottoscrizione della convenzione

Art. 14 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento del procedimento o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Art. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2006 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa contabile.

I dati raccolti verranno trattati con strumenti informatici e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati conferiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per Legge autorizzati al trattamento dei medesimi ai fini del controllo e verifica delle procedure di evidenza pubblica e potranno essere pubblicati nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge o regolamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Treviso .

Art. 16 - RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo segwelfare@comune.treviso.it.

Le risposte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail agli interessati e pubblicate nelle FAQ della presente selezione nella prima pagina del sito istituzionale del Comune di Treviso (www.comune.treviso.it).

Art. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della l. 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Franzoso, Dirigente del Settore Servizi sociali e demografici, scuola e cultura.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali e Demografici, Scuola e Cultura
Dr.ssa Federica Franzoso

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)